

# CON CARTOLANDIA CRESCCE LA SCUOLA

La positiva esperienza dell'IC Solari di Albino. «È un bel progetto che ci dà l'opportunità di crescere sul piano didattico ed educativo»

ALBINO

TIZIANA SALLESE

Curiosità, studio, ricerca educativa e didattica. Sono queste le parole chiave con cui ogni giorno gli studenti e gli insegnanti dell'IC Solari di Albino affrontano la complessa e affascinante vita scolastica.

«Gli alunni della nostra scuola sono particolarmente intelligenti e vivaci, amano le sfide e le novità - racconta Daria Bigoni, insegnante di Religione nella scuola secondaria di primo grado di Abbazia-Albino-Desenzano e collaboratore del dirigente -. Per questo le proposte a loro offerte raccolgono molti entusiasmi e una concreta partecipazione. Il risultato è la creazione di una bella squadra di lavoro che comprende non solo gli studenti e i loro insegnanti, ma anche i genitori e i nonni. Molte attività nascono proprio dal loro interessamento e coinvolgimento, dal loro volontariato e dall'affetto che nutrono per la nostra, e loro, scuola».

Tra le tante proposte educative offerte da anni dall'IC Solari non manca Cartolandia: «Riteniamo l'iniziativa un'opportunità di crescita didattico-educativa sia per i nostri alunni che per i docenti. Gli input suggeriti ci spingono a pensare, a rinnovare e a ri-progettare». Sempre pronto ad accettare nuove sfide l'Istituto da tempo si è messo in gioco sulle nuove tecnologie: «Anche nella scuola l'informatica è andata progressivamente acquisendo spazi e tempi affermandosi e strutturandosi al pari degli altri insegnamenti tradizionali - sottolinea Daria Bigoni -. La nostra Scuola ha saputo adeguarsi a queste nuove esigenze e, nel tempo, ha realizzato un progetto triennale che porta ad acquisire quelle competenze ormai irrinunciabili per la formazione culturale della persona: la comprensione e l'utilizzo dei nuovi linguaggi legati allo sviluppo delle tecnologie elettroniche e digitali e il potenziamento delle capacità espressive potenziali dell'alunno».

Naturalmente ogni alunno ha i propri tempi e i propri obiettivi, ad esempio nella scuola secon-



Sopra gli studenti del «Solari» alla premiazione a Expo; sotto, gli alunni della primaria del plesso di Vall'Alta

daria a tempo prolungato l'informatica assume il carattere di vera e propria disciplina che è aperta e al servizio di tutte le altre: «Non si tratta solo di imparare una nuova tecnica espressiva, ma di entrare in un nuovo mondo di significati che dai nuovi linguaggi sono via via elaborati, contribuendo quindi alla formazione di una personalità creativa, critica e cosciente. Nella scuola primaria invece - precisa la docente di Religione - ci sono le attività di Robotica che entusiasmano bambini ed insegnanti: una sfida continua alla ricerca di soluzioni sorprendenti per costruire robot a partire dai kit "Mindstorms". La robotica è anche un modo divertente per conoscere i numeri decimali, gli angoli, e molti concetti matematici...per natura ostici agli studenti».

Ancora ai più grandi delle medie viene offerta la possibilità di

seguire l'attività laboratoriale di Ecdl per conseguire la certificazione delle competenze informatiche riconosciuta in Europa. Tanto di cappello all'Ic Solari per il livello di padronanza raggiunto nella gestione e nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

La scuola infatti è in grado di organizzare le lezioni anche via Skype: «Siamo in grado di allestire velocemente ambienti didattici virtuali per i nostri studenti malati. Le lezioni possono essere seguite via internet in modo interattivo, in modo che gli allievi possano sentirsi a scuola anche se costretti dalla malattia a non frequentare per lunghi periodi di tempo». Tra le altre cose quest'anno l'istituto ha aderito al «Linux day», la principale manifestazione italiana dedicata a Gnu/Linux, al software libero, alla cultura aperta ed alla condivisione.

Con una mattinata di «scuola

aperta», gli studenti della secondaria di Albino hanno potuto conoscere ed approfondire Linux ed il software didattico tramite un folto numero di attività anche relative alle stampanti 3D, ai laboratori, alla robotica e ai giochi, con dibattiti e dimostrazioni pratiche. Si diceva del lavoro di squadra che caratterizza l'attività dell'istituto comprensivo di Albino. Ne è concreta testimonianza la vittoria, portata a casa lo scorso anno scolastico, al concorso nazionale Expo indetto dal Ministero dell'Istruzione.

Un'ultima chicca di questa scuola: l'orto. «Alcuni plessi hanno a disposizione diversi metri quadrati di terra da coltivare e gli allievi, guidati dai docenti, possono restare in contatto con la terra e la natura, nelle sue forme stagionali, da cui imparano il rispetto per il creato e la giusta via per raggiungere una sana coscienza alimentare».